



- © Tutti i diritti riservati -

*Natura e Arte sembrano fuggirsi,
e si ritrovano prima che s'immagini.*
JOHANN WOLFGANG GOETHE

CA' DELLE ROSE, Borgo antico di Gorgo, Via Carlo Altoviti, Fossalta di Portogruaro (VE)

www.cadellerose.org

cadellerose.org@alice.it

Il Corso L'Universo Rosa (a cura di Grazia Adamo Giovanetti e di Isabella Bembo) **e le Erbe Officinali** (a cura di Elena Filippini) è **pensato come autentico approccio, il più ampio possibile, al Genere Rosa. Si ritroverà dunque la Rosa nella storia e nell'arte, nella simbologia e nella letteratura, imparando inoltre a conoscerne la personalità e le specifiche caratteristiche per coltivarle con cura seguendo i principi della coltura biodinamica applicata in questo giardino. Si tratteranno, infine, le Erbe Officinali, preziose ancelle di queste nobile regine ed abitanti odorose di questo giardino, di cui si scopriranno gli arcani segreti ed i loro preziosi utilizzi in cucina.**

È organizzata una sessione giornaliera con inizio alle ore 11.00 e la partecipazione al Corso prevede un contributo all'Associazione pari a 45 Euro a persona. La quota di partecipazione comprende: il Corso teorico e pratico della durata di sei ore, il materiale didattico, un semplice delicato buffet al sapore di rosa, un prezioso omaggio letterario.

I Corsi desiderano essere un momento conviviale in cui apprendere, condividere e sviluppare le proprie conoscenze.

Gli incontri proposti a Ca'delle Rose, pensati per appassionati e curiosi, vogliono introdurre all'Universo Rosa presentando la storia e la simbologia di questo nobile fiore che da millenni accompagna l'andare dell'Uomo, creando l'occasione per rintracciare la sua presenza in alcuni fra i più illuminati passi letterari di ogni epoca e di ogni dove. L'osservazione diretta delle caratteristiche e delle peculiarità delle piante presenti *in situ* completerà naturalmente questa visione della Rosa. Cure e rimedi suggeriti per il benessere dei roseti saranno proposti seguendo i principi della coltura biodinamica che è rigorosamente applicata a questo giardino. A conclusione di ogni incontro Ca' delle Rose propone una pausa, un attimo in cui ritrovarsi e scoprirsi: I Dialoghi alla Rosa, una pausa ristoratrice in cui chiacchierare delle esperienze appena condivise, una sosta ristoratrice ove il sapor di rosa s'accompagnerà a pietanze e bevande.

Per gentile concessione del Comune di Fossalta di Portogruaro sarà inoltre possibile visitare l'antica e suggestiva Chiesa medievale di Santa Cristina.

[...] La Rosa fu, in tutti i tempi, contemplata come la Regina dei fiori, il profumo degli dei, l'ornamento delle Grazie, la delizia di Citerea. Simbolo di giovinezza, di grazia, di virtù, i poeti la chiamarono Figlia del Cielo, Ornamento della Terra, Gloria della Primavera, Regina dei Fiori.

*"Quando Zeus decise di dare una regina ai fiori,
di certo ritenne soltanto la rosa degna di tanto sublime onore.
Essa è ornamento della terra, orgoglio del regno vegetale,
corona dei fiori, porpora dei prati, riflesso del bello.
È colma d'amore, al servizio di Afrodite,
risplende di petali profumati, si culla di foglie tremolanti,
si diletta del sorridente Zefiro."*

ACHILLE TAZIO, II sec. D.C.

Emblema in assoluto della Donna e dell'Eterno Femmineo, essa rimanda ad un tempo alla pietà ed alla carità, all'amore ed al dolore, al pudore ed alla rigenerazione, alla morte ed alla rinascita.

Quale enigma meraviglioso rimane la rosa!

La Rosa è forza tranquilla. Fiore tra i fiori essa è metafora dei pensieri più elevati e armoniosi che l'uomo abbia saputo esprimere e trasmettere, da sempre e per sempre. [...] da La Grazia Delle Rose, opera in due volumi racchiusi in cofanetto di Grazia Adamo Giovannetti.

Il giardino roseto di Ca' delle Rose si sviluppa essenzialmente in due parti: entrando ci s'incammina lungo la passeggiata di rose formata da venticinque archi ricoperti da rose antiche, rampicanti e Ramblers, e da questa si accede al pomario ed al roseto spontaneo che muta ad ogni stagione. Nel giardino dimorano circa cinquecento varietà di rose che sembrano abbracciarsi, ricadendo l'una sull'altra e manifestandosi, di anno in anno, con inusitate modalità. Il periodo di fioritura di ogni pianta è più breve di quello degli ibridi dei vivai, ma la profusione di colori e profumi fa nascere nell'animo dell'appassionato visitatore la dimensione di un altro tempo, di stupore e di grazia, di partecipazione e di sensibilità.

Avanzando lungo il roseto, si scoprono pian piano le piante vivaci d'accompagnamento: i Geranium, le Erbe aromatiche e le officinali, le erbacee perenni ed i giovani alberi autoctoni ornati dai lunghi sarmenti di rosa. Proseguendo nel breve cammino si giunge al giardino intimo, più segreto, composto da quattro aiuole bordate dal bosso con al centro l'effimero soave ciliegio giapponese. Qui si è invitati alla sosta, a fermare i propri passi per riflettere, osservare, semplicemente pensare o abbandonarsi.

Ca' delle Rose è un giardino biologico, un giardino che con misura e attenzione custodisce la Vita.

"La multilateralità e l'armonia quasi perfetta dei cicli all'interno di un'area sono le caratteristiche di un ecosistema naturale stabilite" Rudolf Steiner. Ca' delle Rose ha dimensioni raccolte e, nell'unicità della sua essenza, accoglie le sue piante nel rispetto delle loro peculiarità offrendo ad ognuna di esse la possibilità d'esprimersi in modo spontaneo. Qui nulla costringe, qui nulla soffoca, qui nulla esaspera.

Una vitalità spontanea deborda dalle piante nutrite con l'humus di lombrico per i primi tre anni e poi accompagnate nella loro crescita da tanta attenzione e da tanta passione. Qui la malattia delle piante è occasionale quanto naturale ed è nel suo decorso che giunge a guarigione senza alcun trattamento chimico, nonostante l'alta

percentuale d'umidità della zona e la presenza di colture intensive limitrofe. La terra, elemento primario della costituzione del giardino e suo essenziale patrimonio, è curata con un'energia istintiva ed un'attenzione del tutto particolare. Dalla sua qualità e dalla sua salute dipendono la crescita, la fioritura, la durata di tutte le piante e in particolare delle rose. Un terreno in buone condizioni pullula di presenze. Tra le sue sostanze nutritive e le radici c'è una specie di ponte vivente di batteri, funghi, vermi ed altri piccoli animali. Questi organismi, appena visibili ad occhio nudo, vivono seguendo il loro ciclo biologico creando un sistema dinamico che dona alla terra ossigeno e nutrimento e l'Humus di lombricoltura utilizzato a Ca' delle Rose è l'unico segreto di un suolo che si rigenera ricco e fertile.

Le rose crescono in pace come in antichi chiostri Benedettini, dove all'inizio d'ogni coltura una pianta di rosa vegliava alla salute delle altre piante e dove un forte e coraggioso arbusto di biancospino assorbiva generosamente ogni malanno per lasciare prosperare gli altri vegetali più delicati. La natura non conosce indugi, si ricrea e si trasforma ogni giorno, ogni ora, ogni notte.

Risultato di un paziente ed ostinato lavoro, Ca' delle Rose evolve e muta nell'imperituro susseguirsi delle stagioni. L'autunno arriva portando con sé le bacche vermiglie e qualche fioritura tardiva.

Ancora qualche giorno eppoi l'inverno silente avvolgerà ogni cosa nelle sue nebbie. Una coltre di compost e paglia proteggeranno le radici dal gelo ma nessun altro accorgimento sarà necessario per custodire queste piante rigogliose, naturalmente resistenti alle intemperie. Durante l'inverno le piante riposano, trovano il tempo di rigenerarsi e nell'attesa si spogliano. L'attesa dona maggiore gioia e meraviglia allo sbocciare delle nuove foglioline, ai primi tocchi teneri dei boccioli che si scoprono a primavera. Durante il mese di maggio vi è l'apoteosi del loro rifiorire.

La terra qui ha sviluppato una vita interna che percepisce, gusta, digerisce e nutre dice Grazia Adamo Giovannetti "ed io la riscopro ogni qualvolta introduco la vanga nel terreno ed ascolto la voce di rosa. Pianto, poto, irroro, concimo, rinnovo, imparo." ...Così la terra di questo luogo si è vivificata conquistando vita propria.

Il profumo d'incenso e di muschio delle foglie ed i colori dei fragranti petali delle rose selvatiche, delle Alba e delle Centifolia, delle Hybridés Remontant e delle Tè, delle Bourbon e delle Gallica, delle Muscose e delle Rugose, sono l'ornamento di questo giardino coltivato con semplicità.

La passione e la tenacia del credere sono gli elementi che compongono l'essere e il divenire di Ca' delle Rose.

Ca' delle Rose è nei luoghi decantati da Ippolito Nievo.

Garibaldino e poeta, autore de *Le Confessioni di un Italiano*, Ippolito Nievo ebbe una brevissima ed intensa vita segnata da fantasia e fatti concreti bruciati in un veloce arco di tempo, dal 1831 al 1861. Trent'anni dunque di vita e per sfondo l'appassionato scenario del Risorgimento, i moti politici, la guerra del '59, l'impresa dei Mille. Una vita colma, febbrile, che corrisponde al carattere volitivo e liberale del Nievo, ora corrucciato ora zampillante d'arguzia e di giocondità, sempre vivace e mosso da tormenti idealistici. "Io nacqui veneziano ai 18 ottobre del 1775, giorno dell'Evangelista san Luca, e morirò, per la grazia di Dio, italiano quando lo vorrà la Provvidenza che governa misteriosamente il mondo. Ecco la morale della mia vita. ...". Nel suo capolavoro dove abbondano la vita e la poesia, il Castello di Fratta è la prima parte de *Le Confessioni di un Italiano*: la sua regione davvero miracolosa, il rustico giardino dei suoi incanti "...mondo dell'aria libera e delle piante, perfino nel gran tempio della natura, ..."

In attesa di accogliervi al più presto auguriamo a tutti una dolce primavera!

Info&Contatti:

www.cadellerose.org - cadellerose.org@alice.it - tel.3356141492